

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE LOMBARDIA

MILANO - GIOVEDÌ, 24 GIUGNO 1999

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL N. 25

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 14 MAGGIO 1999 - N. 6/43035

[5.1.1]

Modalità per l'accesso ai contributi relativi al programma degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di quelli privati aventi interesse e pregio storico, artistico e sociale, dell'arredo urbano

2

[BUR1998031]

[5.1.1]

ALLEGATO

D.G.R. 14 MAGGIO 1999 - N. 6/43035

Modalità per l'accesso ai contributi relativi al programma degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di quelli privati aventi interesse e pregio storico, artistico e sociale, dell'arredo urbano

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 2: «Misure per la programmazione regionale, la razionalizzazione della spesa e a favore dello sviluppo regionale e interventi istituzionali e programmatici con rilievo finanziario»;

Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39: «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche che all'articolo 12 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere alla predeterminazione e pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il D.P.E.F.R. 1999-2001 che, fra gli altri, ha approvato i progetti strategici:

10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»,

10.1.8: «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano»,

5.6.2. «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande»,

Considerato che i su citati progetti strategici prevedono, fra l'altro, la predisposizione del programma degli interventi per l'erogazione di contributi regionali finalizzati all'esecuzione delle relative opere;

Considerata inoltre l'opportunità che la Regione predisponga un elaborato tecnico contenente indicazioni di riferimento progettuale coerente con gli obiettivi previsti dalle attività dei progetti sopracitati;

Ritenuto necessario attenersi a quanto disposto dall'art. 12 della l.r. n. 241/1990 e dai piani operativi dei su citati progetti strategici al fine di garantire sia i richiedenti che la pubblica amministrazione circa l'individuazione dei soggetti ammissibili al finanziamento, nonché i tipi di intervento che possono giovarsi della priorità del finanziamento;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi del comma 32, articolo 17, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare le modalità per l'accesso ai contributi relativi al «Programma degli interventi per la riqualificazione e valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di quelli privati aventi interesse e pregio storico, artistico e sociale, dell'arredo urbano», che costituisce parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

di dare mandato all'Assessore e al Direttore Generale della Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile di predisporre apposito documento denominato «Linee Guida per la progettazione di qualità» riferita agli interventi previsti nelle attività dei progetti strategici 10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale», 10.1.8: «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano» e 5.6.2. «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande»;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

di disporre un'adeguata diffusione dei contenuti della presente delibera mediante forme di comunicazione adeguate.

Il segretario: Sala

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO REGIONALE

- EDIFICI PUBBLICI E DI PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARTISTICO E SOCIALE
- ARREDO URBANO
- INTERVENTI SPERIMENTALI

MODALITÀ PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

INDICE

- Opere soggette a contributo
- Beneficiari dei contributi
- Condizioni per la concessione dei contributi
- Presentazione delle richieste di contributo
- Documenti richiesti all'atto della presentazione dell'istanza di contributo (Progetto preliminare)
- Procedura per la selezione dei progetti
- Entità dei contributi
- Documenti da presentare alla Regione, per il tramite del comune dopo l'acquisizione dell'assenso di massima al finanziamento (Progetti esecutivi e loro approvazione)
- Conferma del contributo
- Varianti di progetto
- Vigilanza degli organi regionali
- Allegato 1/A: modello di richiesta di contributo regionale
- Allegato 1/B: modello di richiesta di contributo regionale
- Allegato 1/C: modello di richiesta di contributo regionale
- Allegato 2: modello di stato d'avanzamento del progetto
- Allegato 3: Scheda illustrativa del progetto 10.1.7 - «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»
- Allegato 4: Scheda illustrativa del progetto 10.1.7 - «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale» Intervento su singolo edificio di interesse religioso
- Allegato 5: Scheda illustrativa del progetto 10.1.8 - «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano»
- Allegato 6: Scheda illustrativa del progetto 5.6.2 - «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande»
- Allegato 7: Schema di approvazione del comune - «Programma comunale unico».

ALLEGATO A

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO REGIONALE

PROGETTI STRATEGICI

- 10.1.7 «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale».

* * *

- 10.1.8 «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano».

* * *

- 5.6.2 «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande».

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1) OPERE SOGGETTE A CONTRIBUTO

Per le finalità del presente BANDO la Regione concede i seguenti contributi:

N.	INTERVENTI PROGRAMMATI (in milioni di lire)	1999	2000	2001	TOTALE
1)	ARREDO URBANO D.P.E.F.R. 1999-2001 Progetto Strategico 10.1.8: «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano»	3000	3500	3500	10000
2)	BENI CULTURALI D.P.E.F.R. 1999-2001 Progetto Strategico 10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»	8000	12000	10000	30000
3)	MUNICIPI E SICUREZZA D.P.E.F.R. 1999-2001 Progetto Strategico 10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»	1000	1000	1500	3500
4)	INTERVENTI SPERIMENTALI Progetto Strategico 10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»	1500	2000	2000	5500
	TOTALE	13500	18500	17000	49000

– per l'esecuzione dei seguenti interventi integrati:

A – riqualificazione e valorizzazione edilizia degli edifici pubblici e di quelli privati aventi pregio storico, artistico e sociale (nei quali le tre qualificazioni siano contemporaneamente presenti) e/o delle relative pertinenze;

B – riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici e privati attraverso interventi di arredo urbano;

C – riqualificazione e valorizzazione del Naviglio Grande e/o degli edifici e degli spazi che ne determinano le pertinenze.

– per l'esecuzione dei seguenti singoli interventi:

D – «INTERVENTI SPERIMENTALI» di natura statica, strutturale, impiantistica e di riqualificazione e valorizzazione edilizia su **edifici di interesse religioso** di proprietà comunale demaniale o privata vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

Gli interventi di riqualificazione e valorizzazione degli edifici pubblici e di quelli privati aventi particolare pregio storico, artistico e sociale

• riguardano:

1 – la riqualificazione e valorizzazione degli edifici aventi pregio storico, artistico e sociale e/o delle relative aree su cui sono ubicati;

2 – la riqualificazione e valorizzazione dei municipi e la loro messa in sicurezza;

3 – l'esecuzione di «**INTERVENTI SPERIMENTALI**» di natura statica, strutturale, impiantistica e di riqualificazione e valorizzazione edilizia su **singoli edifici di interesse religioso** vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089;

• sono finalizzati:

1. prioritariamente al recupero di un insieme di immobili e manufatti e/o relative aree, finalizzati alla «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande»;

2. al recupero di un insieme di immobili e manufatti finalizzati alla «Riqualificazione degli edifici aventi pregio storico, artistico e sociale»;

3. al recupero di manufatti finalizzati agli obiettivi del Progetto Strategico: «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano»;

4. all'esecuzione di «**INTERVENTI SPERIMENTALI**» di natura statica, strutturale, impiantistica e di riqualificazione e valorizzazione edilizia su **singoli edifici di interesse religioso** vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089.

In particolare i relativi contributi regionali sono rivolti:

1 – al miglioramento della qualità funzionale degli edifici demaniali o di proprietà comunale e alla loro messa in sicurezza.

2 – all'esecuzione di lavori di natura statica e strutturale, di riqualificazione edilizia e di manutenzione degli edifici di cui sopra.

3 – all'esecuzione di lavori di natura statica e strutturale, di riqualificazione edilizia e di manutenzione degli edifici privati di particolare pregio storico-artistico-sociale, vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e della legge 29 giugno 1939, n. 1497, o per i quali sia stata avviata la richiesta di apposizione del vincolo di pertinenza prima dell'inoltro della richiesta di contributo;

4 – all'esecuzione di «**INTERVENTI SPERIMENTALI**» di natura statica, strutturale, impiantistica e di riqualificazione e valorizzazione edilizia su singoli edifici di interesse religioso vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089;

5 – all'esecuzione degli interventi finalizzati all'adeguamento degli impianti, all'uso razionale dell'energia, alla messa in sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche, degli edifici di cui ai punti precedenti;

6 – all'incremento della funzionalità del contesto urbano nel quale gli edifici di cui ai punti precedenti sono siti, da realizzarsi mediante l'accrescimento della dotazione dei servizi, del verde pubblico, dell'arredo urbano e delle opere infrastrutturali occorrenti;

7 – al miglioramento della qualità abitativa ed insediativa, attraverso il perseguimento di più elevati standard di tipo edilizio ed ambientale.

• La qualità viene raggiunta mediante:

1. la valorizzazione dell'inserimento del progetto edilizio – urbanistico con il contesto urbano di interesse storico – architettonico ed ambientale;

2. il miglioramento dei tessuti edilizi degradati e la loro integrazione in contesti già riqualificati;

3. il ripristino delle tipologie storiche per gli edifici e per il contesto territoriale in cui gli stessi sono siti;

4. a garantire una migliore utilizzazione degli organismi edilizi mediante l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Gli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano

• sono finalizzati:

1. alla riqualificazione e valorizzazione di un insieme di spazi urbani compresi in ambiti o contesti territoriali omogenei che, per gli aspetti storici, architettonici e culturali che li caratterizzano, nonché per le potenzialità che sono in grado di esprimere, integrino gli obiettivi e le finalità dei progetti strategici: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale» – «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano» – «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande».

In particolare i contributi regionali sono rivolti:

1 – a migliorare la qualità della vita dei cittadini, perseguendo la qualità della progettazione degli spazi aperti della città, attraverso interventi integrati ed organici;

2 – ad incentivare interventi di sistemazione degli spazi nei centri storici e nelle periferie urbane e a riprogettare spazi degradati che possono determinare nuovi valori di «centralità» nell'ambito delle periferie urbane;

3 – ad indirizzare la progettazione degli spazi verso scelte qualitative in rapporto con l'ambiente, il paesaggio, i materiali impiegati, gli elementi tradizionali, la tecnologia attuale ed i modi specifici di vivere i luoghi;

4 – a finalizzare gli interventi alla riqualificazione degli spazi urbani e alla valorizzazione degli spazi di particolare valore ambientale, in un sistema integrato di abbattimento delle barriere architettoniche, di fruizione del verde urbano, di riutilizzo degli spazi aperti, di recupero degli edifici di interesse pubblico e di particolare valore storico, artistico e sociale;

5 – ad attuare progetti orientati ad una gestione e manutenzione facili ed economiche;

6 – a concepire lo spazio aperto come «prodotto» studiato per «chi abita la città», che risponda alle nuove esigenze, in grado di attrarre la fruizione dei cittadini, posti al centro dell'attenzione.

Gli interventi di riqualificazione e valorizzazione del Naviglio Grande

• riguardano:

1. gli interventi degli enti locali e dei privati che perseguono, in attuazione del progetto strategico 5.6.2 «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande» e nel rispetto delle relative Linee guida per la progettazione di qualità, la riqualificazione del Naviglio Grande nelle aree di maggior pregio artistico, storico e culturale, attraverso il recupero strutturale e funzionale delle opere idrauliche, delle strutture pubbliche interconnesse e/o di servizio presenti nelle aree oggetto d'intervento, il recupero e la riqualificazione dei fabbricati, la riqualificazione viabilistica, urbanistica, ambientale delle aree e la valorizzazione turistica delle opere e dei monumenti siti nei comuni facenti parte del citato progetto strategico.

La cultura del Naviglio e della civiltà agricola hanno lasciato immagini assai precise:

- una forte concentrazione di ville e palazzi patrizi;
- un patrimonio considerevole di parchi e giardini;
- un sistema di cascine, mulini ed edilizia abitativa storica di buona qualità;
- un sistema irriguo ed agricolo unico.

Tale patrimonio, consolidatosi negli ultimi tre o quattro secoli, rappresenta l'elemento che ancora oggi permette d'individuare l'immagine storica e sociale del Naviglio rispetto alla degenerazione della qualità urbana complessiva «dei nostri tempi».

Considerato che obiettivo del bando è porre in evidenza tutte le opere tese a recuperare e a valorizzare questa vasta area di pregio ambientale, storico ed artistico, i progetti proposti dovranno ricondursi alla valorizzazione ed al recupero dei seguenti ambiti:

- a) ambito edilizio/territoriale;
- b) ambito ambientale;
- c) ambito culturale.

AMBITO EDILIZIO-TERRITORIALE

I progetti finalizzati al rilancio architettonico, edilizio e territoriale dell'intero comparto dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- finalizzati al recupero delle sponde e della relativa alzaia;
- finalizzati al recupero delle opere di pregio ambientale, storico ed artistico più significative del territorio interessato;
- finalizzati alla usufruibilità del territorio attraverso la realizzazione di piste ciclabili;
- finalizzati alla realizzazione di zone di interscambio.
- finalizzati alla realizzazione di opere stradali per la creazione di zone pedonali e/o a traffico limitato.

In ogni caso gli interventi finanziabili dal BANDO, se riconducibili al recupero di un insieme di immobili e manufatti e/o relative pertinenze compresi in ambiti o contesti territoriali omogenei devono avere gli obiettivi e le finalità dei seguenti progetti strategici:

- «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale»;
- «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano».

AMBITO AMBIENTALE

I progetti finalizzati al rilancio ambientale dell'intero comparto dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare la navigazione attraverso il recupero della stessa, anche limitatamente al solo originario attraglio dei barconi;
- combattere l'inquinamento, prioritariamente quello delle acque, attraverso il collettamento degli scarichi negli impianti di depurazione;
- conservare i manufatti idraulici, siano essi sul canale che nell'area, che ne rappresentino il valore storico culturale;
- valorizzare il recupero del territorio agricolo originario.

AMBITO CULTURALE

I progetti finalizzati al rilancio culturale dell'intero comparto dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- impostazione di un progetto culturale che, in maniera equilibrata, si proponga di rafforzare sia le iniziative a carattere locale che le iniziative a carattere regionale e nazionale;

- costituzione di associazione ed organismo che permetta la programmazione di visite delle ville storiche e dei vari monumenti e caseggiati e strutture tipiche dell'area;
- valorizzare, anche mediante accordi tra i ristoratori, piatti tipici della cultura milanese dell'area;
- promozione di manifestazioni culturali e musicali.

Contenuti delle proposte progettuali:

1. Il progetto preliminare deve essere costituito dagli elaborati previsti per il **progetto preliminare**, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 16 della legge 1 febbraio 1994, n. 108 e successive integrazioni e modificazioni (comma 3, articolo 46 della legge 18 novembre 1998, n. 415).

2. Al progetto esecutivo devono essere allegati i seguenti elaborati:

STATO DI FATTO

- planimetria nella scala 1:2.000 con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio che si intende considerare, con l'indicazione delle specie vegetali e sezione in scala adeguata;

- estratto di mappa catastale della proprietà interessata dall'intervento;

- documentazione fotografica che rappresenti l'area o edificio relativo all'intervento;

- rilievo dello stato di fatto dell'edificio o della piazza (pianche e coperture, prospetti sezioni scala 1:100);

- descrizione delle caratteristiche di finitura quali (intonaci, pitturazioni delle superfici, pavimentazioni, trattamento delle opere metalliche o lignee, materiali di gronda e copertura ecc.);

PROGETTO

- planimetria in scala 1:500 con l'inserimento ambientale del progetto;

- piante, prospetti e sezioni in scala 1:100;

- particolari costruttivi significativi in scala 1:20;

- indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori, dei sistemi costruttivi e delle essenze impiegate;

- relazione tecnica contenente tutti gli elementi descrittivi che consentano di valutare l'intervento proposto.

2) BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente BANDO:

1) i comuni singolarmente o in associazione tra di loro o con soggetti privati già coinvolti nella progettazione ed esecuzione degli interventi, o da coinvolgere per le stesse finalità con successivo bando comunale;

2) i proprietari privati;

3) gli enti e le fondazioni private;

4) i soggetti utilizzatori di beni di proprietà dello Stato, quando gli stessi sono tenuti, in base a specifica convenzione, a garantire, a propria cura e spese, l'esecuzione degli interventi effettuabili ai sensi del presente bando.

Le richieste di contributo che riguardano sia i beni immobili di proprietà comunale che i beni immobili di proprietà privata, devono essere approvate dal comune ed essere inserite in un «**programma comunale unico**» (vedi scheda allegata 7) da inoltrare, da parte dello stesso, alla Regione secondo i tempi, i criteri e le modalità di seguito indicate.

Nel caso di associazioni tra comuni o tra comuni e privati per la predisposizione di un «**programma associativo unico**» (vedi scheda allegata 7), deve essere indicato il comune «**capofila**» incaricato di dare corso alle attività e procedure di seguito indicate, di competenza dei comuni stessi.

Gli interventi su singoli edifici di interesse religioso di cui al progetto strategico 10.1.7. «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale» non sono tenuti a rientrare nel «programma comunale unico» e/o nel «programma associativo unico» e pertanto le relative domande possono essere presentate direttamente alla Regione senza acquisire il consenso delle amministrazioni comunali.

3) CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini della concessione dei contributi di cui al presente BANDO i soggetti di cui al precedente articolo 2) devono (vedi schede allegate 3,4,5,6):

a) dichiarare:

- il titolo di proprietà del bene;
- di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale;

b) impegnarsi:

- ad osservare i vincoli esistenti sul bene in caso di alienazione della proprietà dello stesso;
- a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, **secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune.** Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

Le impegnative di cui alla precedente lettera b) devono essere contenute in una dichiarazione sostitutiva di atto notorio i cui estremi devono essere riportati nella concessione edilizia.

Il mancato rispetto, anche parziale, di quanto previsto dal presente punto 3) comporta la decadenza della promessa di contributo regionale.

4) PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le domande per l'accesso ai contributi, opportunamente compilate secondo lo schema allegato (vedi schede allegate 1/A, 1/B, 1/C), unitamente alla documentazione di seguito indicata, sia che riguardino interventi su beni di proprietà comunale che di proprietà privata, dovranno essere presentate, dal comune al protocollo della Giunta Regionale, unitamente allo schema di cui agli allegati 3,4,5,6 (orario apertura al pubblico 9-12; 14.30 - 16.30 (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) in via Fara n. 26, 20124 Milano, improrogabilmente **entro le ore 12 di giovedì 30 settembre 1999.**

Per gli interventi previsti nei progetti che riguardino contemporaneamente i progetti strategici 10.1.7 e 10.1.8 dovrà essere compilata una sola scheda (vedi schede allegate 3 o 5) relativa all'intervento prevalente, valutato in relazione all'entità dei lavori da realizzare.

Per gli interventi che riguardano singoli edifici di interesse religioso dovrà essere presentata la sola scheda ad essi riferiti (vedi scheda allegata 4).

Per gli interventi attinenti al progetto strategico 5.6.2 dovrà essere presentata la scheda relativa allo stesso (vedi scheda allegata 6) con l'evidenziazione degli altri eventuali progetti strategici cointeressati alla proposta progettuale (10.1.7 e/o 10.1.8), precisando sulla stessa i costi delle relative opere, valutate in relazione all'entità dei lavori da realizzare.

IL COMUNE È OBBLIGATO A PRESENTARE ALLA REGIONE IL PROGRAMMA COMUNALE UNICO IN BASE A TUTTE LE RICHIESTE PERVENUTE E CHE PERSEGUANO GLI SCOPI E LE FINALITÀ DEL PRESENTE BANDO

Le domande di cui sopra dovranno inoltre essere corredate dalla sottoscrizione, con firma autentica, della dichiarazione di cui alle lettere a) e delle impegnative di cui alla lettera b) del precedente punto 3).

5) DOCUMENTI RICHIESTI ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo di cui al presente BANDO (vedi schede allegate 1/A, 1/B, 1/C), firmate dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile del procedimento, devono contenere allegati obbligatoriamente, **a pena di inammissibilità della domanda**, il provvedimento di approvazione dei singoli progetti da parte del competente organo comunale.

Gli interventi su singoli edifici di interesse religioso di cui al progetto strategico 10.1.7. «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale» non sono tenuti a rientrare nel «programma comunale unico» e/o nel «programma associativo unico» e pertanto le relative domande e la documentazione progettuale possono essere presentate direttamente alla Regione senza acquisire il consenso delle amministrazioni comunali.

Il provvedimento di approvazione deve contenere i dati relativi al costo dell'intervento, alla copertura finanziaria dei costi delle opere da finanziare, con l'indicazione delle risorse proprie (autofinanziamento) già disponibili.

È inoltre richiesto il PROGETTO PRELIMINARE dell'intervento.

PROGETTO PRELIMINARE

Il progetto deve contenere una relazione illustrativa con l'indicazione:

- 1 - dello stato di conservazione (stato di fatto) del bene immobile e/o delle relative pertinenze;
- 2 - delle sue caratteristiche tipologiche e strutturali;
- 3 - della rispondenza dei criteri dell'intervento alle «Linee guida per la progettazione di qualità degli interventi di riqualificazione e valorizzazione integrata degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale, dell'arredo urbano, del Naviglio Grande»;
- 4 - eventuali note storico - bibliografiche;
- 5 - cartografia di inquadramento con individuazione dell'intervento (scala 1:2000)
- 6 - elaborati grafici in scala 1:200;
- 7 - documentazione fotografica;
- 8 - scheda illustrativa del progetto (vedi schede allegate 3, 4, 5, 6).

PROGETTO

Il livello minimo di progettazione è quello del «**progetto preliminare» predisposto ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 della Legge 11 febbraio 1994, n° 109, e successive integrazioni e modificazioni (comma 3, articolo 46 della legge 18 novembre 1998, n. 415).**

Per quanto attiene ai progetti presentati dai soggetti privati di cui al precedente articolo 2, si applica quanto disposto dal comma 2, lettera c, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Per quanto attiene le richieste di contributo relative ad edifici di interesse religioso, le competenti autorità religiose danno il formale assenso alla richiesta di contributo alla Regione per ogni singolo intervento, precisando gli interventi già beneficiari di altri contributi che si completano con il contributo regionale.

6) PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti, facenti parte di ogni «**programma comunale unico»** o di ogni «**programma associativo unico»** saranno approvati, in linea tecnica da una «**SEGRETERIA TECNICA»** costituita, con successivo atto amministrativo, per l'attuazione delle attività dei progetti strategici 10.1.7: «Riqualificazione degli edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale» - 10.1.8: «Intervenire nella città: il progetto di arredo urbano» - 5.6.2: «Riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande».

Vi è incompatibilità tra l'appartenenza alla SEGRETERIA TECNICA ed incarichi di progettazione di cui al presente BANDO.

Nell'eventualità di progetti mancanti di pareri, nulla osta, autorizzazioni e quant'altro necessario, la Regione si riserva la facoltà di convocare apposita «**CONFERENZA DI SERVIZI»**, ai sensi dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La graduatoria indica, per ciascun progetto, all'interno del relativo «**programma comunale unico»** o del relativo «**programma consortile unico»**, di cui alla lettera **A, B, C** del precedente articolo 1:

1) il tipo di intervento, tenuto conto che verrà data priorità:

- agli interventi che risulteranno aderenti ai «Criteri e modalità per la presentazione delle richieste di contributo» del presente bando;
- agli interventi che, tenuto conto del complessivo degrado del bene, sono finalizzati al pronto intervento per la sua messa in sicurezza, anche al fine della pubblica incolumità;
- agli interventi che prevedono l'applicazione di tecniche non distruttive dei beni immobili e la loro riqualificazione e valorizzazione nel rispetto delle peculiari caratteristiche architettoniche, storiche, culturali;
- agli interventi che prevedono l'applicazione di tecniche e/o tecnologie e l'uso di materiali innovativi che risultino coerenti con l'alto livello qualitativo da raggiungere;
- alla rilevanza artistica, culturale, sociale e storica del bene e/o delle sue pertinenze e all'urgenza dell'intervento;
- alla qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto alle esigenze di conservazione, valorizzazione e recupero del bene e/o delle sue pertinenze ed alla valutazione del

bene in relazione alla sua rappresentatività dei valori storico-culturali propri del paesaggio in cui si inserisce;

- all'associazione di comuni.

2) la qualità progettuale e funzionale dell'integrazione dei progetti strategici 10.1.7 - 10.1.8 - 5.6.2:

• incremento della funzionalità del contesto territoriale mediante accrescimento della dotazione di servizi, del verde pubblico, dell'arredo urbano, delle opere infrastrutturali;

• studio della coerenza funzionale e dell'integrazione degli interventi previsti con i rilevanti valori architettonici, urbanistici, storici, paesistici, culturali e sociali presenti in uno o più contesti territoriali limitrofi, con il quale l'ambito territoriale prescelto interagisce;

• miglioramento della qualità abitativa ed insediativa del contesto territoriale prescelto;

3) il soggetto o i soggetti che predispongono il progetto, tenuto conto che verrà data priorità, a parità nella qualità della progettazione:

• ai giovani professionisti singoli o riuniti in gruppo di progettazione;

Per giovani professionisti si devono intendere i professionisti che, all'atto della pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, non abbiano ancora compiuto il trentacinquesimo anno di età.

La graduatoria indica, per ciascun progetto di cui alla lettera **D** del precedente articolo 1:

1) il tipo di intervento, tenuto conto che verrà data priorità:

• agli interventi che risulteranno aderenti ai «Criteri e modalità per la presentazione delle richieste di contributo» del presente bando;

• agli interventi che, tenuto conto del complessivo degrado del bene, sono finalizzati al pronto intervento per la sua messa in sicurezza, anche al fine della pubblica incolumità;

• agli interventi che prevedono l'applicazione di tecniche non distruttive dei beni immobili e la loro riqualificazione e valorizzazione nel rispetto delle peculiari caratteristiche architettoniche, storiche, culturali;

• agli interventi che prevedono l'applicazione di tecniche e/o tecnologie e l'uso di materiali innovativi, che risultino coerenti con l'alto livello qualitativo da raggiungere;

• alla rilevanza artistica, culturale, sociale e storica del bene e/o delle sue pertinenze e all'urgenza dell'intervento;

• alla qualità e completezza delle soluzioni tecniche in rapporto alle esigenze di conservazione, valorizzazione e recupero del bene e/o delle sue pertinenze ed alla valutazione del bene in relazione alla sua rappresentatività dei valori storico-culturali propri del paesaggio in cui si inserisce;

- alla completa realizzazione dell'intervento;
- all'associazione di comuni.

Verrà data preferenza nell'inserimento in graduatoria alle richieste di contributo e relativi progetti coerenti con i contenuti del documento «Linee guida per la progettazione di qualità degli interventi di riqualificazione e valorizzazione integrata degli edifici di interesse pubblico e particolare pregio storico, artistico e sociale, dell'arredo urbano, del Naviglio Grande».

Verranno escluse le richieste di contributo che prevedono progetti da realizzarsi in aree a cui è stata attribuita la classe di fattibilità 4 secondo la L.R. 41/97 «Prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico mediante strumenti urbanistici generali e loro varianti» e successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 37918/98.

Il contributo regionale concedibile, nella misura di cui al successivo punto 7), non potrà superare la somma di £. 1.000.000.000.= per ciascun intervento.

7) ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

a) Verrà data priorità ai progetti rientranti nella zona del Naviglio Grande mediante l'erogazione di contributi per gli interventi di cui alle **lettere A), B) e C)** del precedente **punto**

1 (OPERE SOGGETTE A CONTRIBUTO) pari ad un massimo del 40% dell'importo a base d'asta.

Tali contributi saranno corrisposti dal comune a favore dei soggetti di cui al precedente punto **2)** per una quota pari al 25% del loro ammontare alla presentazione al comune dell'atto di inizio dei lavori. Un ulteriore 55% viene erogato a lavori eseguiti per almeno il 50% delle opere previste, in base alle risultanze degli stati avanzamento lavori. Il residuo 20% del contributo, ovvero la minore somma dovuta, nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento sia risultato inferiore a quello preventivato, viene agli stessi liquidato dal comune entro trenta giorni dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

b) Per i comuni posti al di fuori della zona di cui alla precedente lettera **a)** i contributi, relativamente agli interventi di cui alle **lettere A) e B)** del precedente **punto 1 (OPERE SOGGETTE A CONTRIBUTO)** pari ad un massimo del 30% dell'importo a base d'asta, sono corrisposti dal comune a favore dei soggetti di cui al precedente punto **2)** per una quota pari al 25% del loro ammontare alla presentazione al comune dell'atto di inizio dei lavori. Un ulteriore 55% viene erogato a lavori eseguiti per almeno il 50% delle opere previste, in base alle risultanze degli stati avanzamento lavori. Il residuo 20% del contributo, ovvero la minore somma dovuta, nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento sia risultato inferiore a quello preventivato, viene agli stessi liquidato dal comune entro trenta giorni dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

c) I contributi, relativamente agli interventi di cui alla **lettera D)** del precedente punto **1 (INTERVENTI SPERIMENTALI SU EDIFICI DI INTERESSE RELIGIOSO)** pari ad un massimo dell'80% dell'importo a base d'asta, sono corrisposti dal comune a favore dei soggetti di cui al precedente punto **2)** per una quota pari al 25% del loro ammontare alla presentazione al comune dell'atto di inizio dei lavori. Un ulteriore 55% viene erogato a lavori eseguiti per almeno il 50% delle opere previste, in base alle risultanze degli stati avanzamento lavori. Il residuo 20% del contributo, ovvero la minore somma dovuta, nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento sia risultato inferiore a quello preventivato, viene agli stessi liquidato dal comune entro trenta giorni dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo.

Tale somma potrà essere suscettibile di variazione nel caso in cui le risorse disponibili consentano di far fronte ad ulteriori richieste che superino tale importo.

8) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALLA REGIONE, PER IL TRAMITE DEL COMUNE, DOPO L'ACQUISIZIONE DELL'ASSENSO DI MASSIMA AL FINANZIAMENTO.

PROGETTI ESECUTIVI E LORO APPROVAZIONE

I beneficiari dei finanziamenti dovranno inoltrare **entro e non oltre il 31 marzo 2000** alla Regione, tramite il comune, i progetti esecutivi per la loro approvazione. Tali progetti dovranno avere ottenuto l'assenso dei competenti organi comunali.

La mancata presentazione dei progetti esecutivi entro i termini di cui sopra, oppure sostanziali variazioni degli stessi rispetto ai progetti preliminari, comporta la decadenza del beneficio promesso.

Eventuali maggiori costi per la realizzazione degli interventi sono a totale carico dei soggetti di cui al precedente art. **2.**

9) CONFERMA DEL CONTRIBUTO

La conferma del contributo regionale avverrà mediante l'emissione di un decreto, da parte del Direttore Generale della Direzione Opere Pubbliche e Protezione Civile, a seguito della presentazione, tramite il comune, della seguente documentazione:

1 - «progetto esecutivo» ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive integrazioni e modificazioni;

2 - provvedimento comunale di autorizzazione e costruzione dell'intervento nel caso di progetti già conformi al P.R.G. vigente;

Nel caso in cui gli interventi proposti non siano conformi agli strumenti urbanistici vigenti si provvederà con apposito Accordo di Programma.

3 - documentazione attestante la copertura finanziaria della parte non coperta da finanziamento regionale.

L'inizio dei lavori deve essere certificato dal comune com-

petente per territorio o capofila, mediante l'acquisizione del verbale di consegna lavori e dell'attestazione di inizio degli stessi.

Il mancato rispetto del suddetto adempimento comporta la decadenza del contributo.

Lo stato di avanzamento del progetto deve essere trasmesso alla Regione dal comune, secondo il modello allegato (vedi scheda allegata 2).

L'ultimazione dei lavori dovrà essere attestata dal comune competente per territorio o capofila, mediante la trasmissione di copia autentica del certificato di ultimazione dei lavori, che comporterà la liquidazione della seconda quota di contributo.

Il saldo del contributo avverrà alla presentazione del certificato di collaudo, redatto da tecnico nominato dalla Regione, o del certificato di regolare esecuzione dei lavori, redatto dal direttore dei lavori.

10) VARIANTI DI PROGETTO

Eventuali varianti progettuali in corso d'opera, che intervengano successivamente alla concessione del contributo regionale, dovranno essere preventivamente assentite dalla Direzione Generale Opere Pubbliche e Protezione Civile entro dieci giorni dal loro ricevimento, previa istanza motivata del comune.

Fermo restando quando disposto dall'articolo 25 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive integrazioni e modificazioni, non sono ammesse varianti in corso d'opera che modifichino in tutto o in parte le finalità del progetto preliminare finanziato.

Eventuali perizie suppletive saranno a totale ed esclusivo carico del soggetto richiedente il contributo.

11) VIGILANZA DEGLI ORGANI REGIONALI

La Giunta regionale, in collaborazione con i comuni vigila affinché i lavori di cui al presente BANDO siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed esercita attività di sorveglianza, mediante sopralluoghi in sito.

Qualora dall'attività di controllo di cui sopra, esercitata durante l'esecuzione delle opere, dovessero emergere irregolarità tecniche e/o contabili, e nel caso di manifesta inadempienza da parte dei soggetti di cui al precedente punto 2), la Giunta regionale, previo motivato e documentato parere del comune, potrà procedere alla revoca del contributo.

**Allegato 1/A:
modello di richiesta di contributo regionale**

PROGETTO STRATEGICO (1)

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale**
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO

Oggetto: (1)
Il sottoscritto
in qualità di del (2)
Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39 e successive
modifiche ed integrazioni; visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che,
fra gli altri, approva il progetto strategico (1)
in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di
A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte del comune di
e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente «Programma degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di particolare pregio storico, artistico e sociale - dello arredo urbano - del Naviglio Grande. Criteri e modalità per l'accesso ai contributi», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie per la copertura della parte non coperta da contributo regionale.

In fede

- (1) Indicare l'attività prevalente (10.1.7 o 10.1.8) e la eventuale altra attività compresa nel progetto.
- (2) Indicare la denominazione dell'ente o del soggetto richiedente il contributo regionale.

- (3) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il contributo regionale e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

**Allegato 1/B:
modello di richiesta di contributo regionale**
**PROGETTO SINGOLO SU EDIFICIO
DI INTERESSE RELIGIOSO**

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale**
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO

Oggetto: (1)
Il sottoscritto
in qualità di del (2)
Vista la legge regionale 19 dicembre 1991 n. 39 e successive
modifiche ed integrazioni; visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che,
fra l'altro, prevede l'erogazione di contributo per l'esecuzione
di interventi su singoli edifici di interesse religioso;
in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di
A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte di
e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente «Programma degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di particolare pregio storico, artistico e sociale - dello arredo urbano - del Naviglio Grande. Criteri e modalità per l'accesso ai contributi», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie per la copertura della parte non coperta da contributo regionale.

In fede

- (1) Indicare il tipo di intervento e l'edificio di interesse religioso per il quale si chiede il contributo regionale.
- (2) Indicare la denominazione dell'autorità religiosa richiedente il contributo regionale.
- (3) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il contributo regionale e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

**Allegato 1/C:
modello di richiesta di contributo regionale**
PROGETTO STRATEGICO «NAVIGLIO GRANDE»

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale**
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO

Oggetto: (1)
Il sottoscritto
in qualità di del (2)
Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39 e successive
modifiche ed integrazioni; visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che,
fra gli altri, approva il progetto strategico (1)
in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di
A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte del comune di
e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente «Programma degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di particolare pregio storico, artistico e sociale - dello arredo urbano - del Naviglio Grande. Criteri e modalità per l'accesso ai contributi», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie

- 3) Provvedimento di assenso al finanziamento da parte dell'autorità religiosa.
- 4) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
 - di essere proprietario del bene;
 - di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 5) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

•
Allegato 5

PROGETTO STRATEGICO 10.1.8.

«INTERVENIRE NELLA CITTÀ:

IL PROGETTO DI ARREDO URBANO»

Indicare le attività di progetto che riguardano il progetto strategico 10.1.8 «ATTIVITÀ PREVALENTE» e le altre eventuali attività, contenute nel progetto, che riguardino il progetto strategico 10.1.7

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(con firma autentica di chi ha titolo per la sua presentazione al comune e successivo inoltro alla Regione)

Iniziativa:

Data di presentazione della domanda:

1. Soggetto richiedente il contributo regionale:

(dati del soggetto, pubblico o privato, che richiede il contributo regionale)

denominazione

natura giuridica

Cod. Fisc.

indirizzo

comune

tel. fax C.A.P

2. Soggetto proponente:

(dati del comune che inoltra la «scheda unica comunale» per la richiesta dei contributi regionali)

denominazione

natura giuridica

Cod. Fisc.

indirizzo

comune

tel. fax C.A.P

3. Denominazione dell'intervento:

.....

.....

.....

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

a) costo complessivo dell'intervento da realizzare:

di cui a base d'asta:

a1) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1.8:

- di cui per l'arredo urbano:
- di cui per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

a2) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1.7:

- di cui per edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale:
- di cui per municipio e sua messa in sicurezza:
- di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

a3) contributo richiesto alla Regione:

(nella misura massima del 30 o del 40% dell'importo a base d'asta):

b) altri finanziamenti:

(per la presente iniziativa è obbligatorio di-

sporre di un cofinanziamento: indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

.....

6. Tipologia dell'intervento:

- A) Manutenzione straord. Restauro
 - C) Ristrutt. edilizia Ristrutt. urbanistica
- (definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

.....

.....

8. Inquadramento dell'intervento:

- a) Stato di progettazione: (indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)
- organo che ha approvato il progetto: (comune competente)
- dati di approvazione del progetto: (estremi della deliberazione comunale di approvazione del progetto)
- b) Vincoli urbanistici: (indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei contributi concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi).
 - il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.
 - il progetto NON è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.
- c) Vincoli ambientali (*ex lege* 1497/1939 e *lege* 431/1985): (indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso di loro già avvenuta acquisizione allegare le stesse. Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni).
 - i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti
 - i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti in sede di Conferenza di Servizi
 - non sussistono vincoli ambientali
- d) Ulteriori vincoli: (indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso).
- e) Integrazione funzionale diretta con altri progetti strategici: (indicare se vi è integrazione funzionale con il progetto strategico 10.1.7)

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:

- 1) Studio di fattibilità e progetto.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto.
- 4) Certificato di conformità urbanistica o di destinazione.
- 5) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
 - di essere proprietario del bene;
 - di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte.
- 6) Impegnativa (da sottoscrivere con firma autentica):
 - a non alienare la proprietà del bene immobile e/o delle aree di pertinenza, o di parte di esso, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*, a partire dalla ultimazione dei lavori effettuati con il presente bando. L'alienazione è possibile nell'osservanza dei vincoli esistenti;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;

- a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune.

Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 7) Nulla-osta ex lege 1 giugno 1939, n. 1089 e/o ex lege 29 giugno 1939, n. 1497.

•
Allegato 6

PROGETTO STRATEGICO 5.6.2.

«RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL NAVIGLIO GRANDE»

Indicare le attività di progetto che riguardano il progetto strategico 5.6.2 «ATTIVITÀ PREVALENTE»

e le altre eventuali attività, contenute nel progetto, finanziabili (che riguardano il progetto strategico 10.1.7. e/o il progetto strategico 10.1.8)

o che si debba individuare prioritaria per altri finanziamenti

SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(con firma autentica di chi ha titolo per la sua presentazione al comune e successivo inoltra alla Regione)

Iniziativa:

Data di presentazione della domanda:

1. Soggetto richiedente il contributo regionale:

(dati del soggetto, pubblico o privato, che richiede il contributo regionale)

denominazione

natura giuridica

Cod. Fisc.

indirizzo

comune

tel. fax C.A.P.

2. Soggetto proponente:

(dati del comune che inoltra la «scheda unica comunale» per la richiesta dei contributi regionali)

denominazione

natura giuridica

Cod. Fisc.

indirizzo

comune

tel. fax C.A.P.

3. Denominazione dell'intervento:

.....

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

a) costo complessivo dell'intervento da realizzare:

(spese tecniche, espropri, altro)

di cui a base d'asta:

L'intervento in argomento trova copertura finanziaria all'interno delle risorse stanziare per le seguenti finalità:

a1) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1 7:

1. di cui per edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale:

2. di cui per municipio e sua messa in sicurezza:

3. di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

a2) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1 8:

• di cui per l'arredo urbano:

• di cui per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

a3) contributo richiesto alla Regione: (nella misura massima del 30 o del 40% dell'importo a base d'asta):

Si richiede che per l'intervento in argomento venga individuata copertura finanziaria per le seguenti finalità:

(per detti interventi dovrà anche essere fatta apposita domanda di finanziamento alle Direzioni Generali di riferimento nei tempi e modi stabiliti dai relativi bandi o delibere di finanziamento)

b1) norme per il finanziamento della mobilità ciclistica ai sensi l. 366/98:

b2) itinerari ciclabili, parcheggi attrezzati e punti di noleggio ai sensi l.r. 65/89 fino al 50% della spesa ammissibile (attualmente non finanziata):

b3) parcheggi coperti e punti di noleggio ai sensi l.r. 38/92 fino al 70% della spesa ammissibile (attualmente non finanziata):

b4) interventi in materia di viabilità minore l.r. 39/82:

b5) adeguamento strutture agrarie ai sensi della l.r. 30 novembre 1991 n. 31:

b6) mantenimento dei prati marcitoli (contributi erogati dagli Enti Parco):

b7) interventi agrituristici (ai sensi della l.r. 31 gennaio 1992 n. 3):

b8) interventi di riqualificazione delle aree dismesse:

b9) interventi di disinquinamento delle acque (l.r. 23/84):

b10) Altri (specificare) (ai sensi)

c) finanziamenti propri: (per la presente iniziativa è obbligatorio disporre di un cofinanziamento: indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

6. Tipologia dell'intervento:

A) Manutenzione straord. Restauro

C) Ristrutt. edilizia Ristrutt. urbanistica

(definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

8. Notizie sulle problematiche progettuali dell'intervento:

a) stato di progettazione: (indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

organo che ha approvato il progetto:

(comune competente per territorio o «capofila»)

dati di approvazione del progetto: (estremi della deliberazione comunale di approvazione del progetto)

b) Vincoli urbanistici:

(indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei contributi concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi).

il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

il progetto NON è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

c) Vincoli ambientali (ex lege 1497/1939 e lege 431/1985): (indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso di loro già avvenuta acquisizione allegare le stesse. Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni).

i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti

- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti in sede di Conferenza di Servizi
- non sussistono vincoli ambientali
- d) Ulteriori vincoli:
(indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso).
-
- e) Integrazione funzionale diretta con altri progetti strategici:
(indicare se vi è integrazione funzionale con i progetti strategici 10.1.7 e 10.1.8)
-

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:

- 1) Studio di fattibilità e progetto preliminare.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto.
- 4) Certificato di conformità urbanistica o di destinazione.
- 5) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
- di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte.
- 6) Impegnativa (da sottoscrivere con firma autentica):
- a non trasferire la proprietà del bene immobile e/o delle aree di pertinenza, o di parte di esso, *secondo i tempi e le modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo approvato con provvedimento del comune*, a partire dall'ultimazione dei lavori. L'alienazione è possibile nell'osservanza dei vincoli esistenti;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;
 - a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*. Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promosso:

- 7) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

Allegato 7

SCHEMA DI APPROVAZIONE DEL COMUNE «PROGRAMMA COMUNALE UNICO» O «PROGRAMMA ASSOCIATIVO UNICO»

Viste le domande di contributo regionale ai sensi del bando pubblicato sul BURL n. del «Programma degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di particolare pregio storico, artistico e sociale – dell'arredo urbano – del Naviglio Grande, relative agli interventi di seguito indicati e sulle quali l'amministrazione comunale è chiamata, ai sensi del citato bando, ad esprimere il proprio parere, prima dell'inoltro delle stesse alla Regione;

DELIBERA

di approvare i progetti presentati, attinenti interventi nel territorio comunale di (1) così come indicato nell'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente delibera.

Ente proponente	Codice e descrizione progetto	Costo intervento (in milioni)	Contributo regionale richiesto (in milioni)	Progetto strategico a cui si riferiscono le attività principali del progetto
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				

(1) Nel caso di associazione fra comuni, il comune «capofila» indica i singoli comuni su cui insistono gli interventi.

Allegato 1/A: modello di richiesta di contributo regionale

PROGETTO STRATEGICO (1)

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO**

OGGETTO: (1)

Il sottoscritto

in qualità di del (2)

Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che, fra gli altri, approva il progetto strategico

.....(1)

in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di

A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte del comune di
.....e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente
«Programma degli INTERVENTI per la RIQUALIFICAZIONE e la VALORIZZAZIONE INTEGRATA degli EDIFICI PUBBLICI e di PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARTISTICO e SOCIALE – dello ARREDO URBANO – del NAVIGLIO GRANDE. CRITERI e MODALITÀ per l'ACCESSO ai CONTRIBU-TI», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie per la copertura della parte non coperta da contributo regionale.

In fede

(1) Indicare l'attività prevalente (10.1.7 o 10.1.8) e la eventuale altra attività compresa nel progetto.

(2) Indicare la denominazione dell'ente o del soggetto richiedente il contributo regionale.

(3) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il contributo regionale e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

Allegato 1/B: modello di richiesta di contributo regionale

PROGETTO SINGOLO SU EDIFICIO DI INTERESSE RELIGIOSO

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO**

OGGETTO: (1)

Il sottoscritto

in qualità di del (2)

Vista la legge regionale 19 dicembre 1991 n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che, fra l'altro, prevede l'erogazione di contributo per l'esecuzione di interventi su singoli edifici di interesse religioso;

in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di

A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte di e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente «Programma degli INTERVENTI per la RIQUALIFICAZIONE e la VALORIZZAZIONE INTEGRATA degli EDIFICI PUBBLICI e di PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARTISTICO e SOCIALE – dello ARREDO URBANO – del NAVIGLIO GRANDE. CRITERI e MODALITÀ per l'ACCESSO ai CONTRIBUTI», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie per la copertura della parte non coperta da contributo regionale.

In fede

(1) Indicare il tipo di intervento e l'edificio di interesse religioso per il quale si chiede il contributo regionale.

(2) Indicare la denominazione dell'autorità religiosa richiedente il contributo regionale.

(3) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il contributo regionale e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

Allegato 1/C: modello di richiesta di contributo regionale

PROGETTO STRATEGICO «NAVIGLIO GRANDE»

**Alla Regione Lombardia
Giunta Regionale
Protocollo Generale
Via F. Filzi, 22
20124 MILANO**

OGGETTO: (1)

Il sottoscritto

in qualità di del (2)

Vista la legge regionale 19 dicembre 1991, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.F.E.R. 1999-2001 che, fra gli altri, approva il progetto strategico
.....(1)

in forza (3)

chiede

la concessione del contributo regionale descritto nella scheda-progetto allegata e situato nel comune di

A tale fine dichiara di avere ottenuto la preventiva approvazione da parte del comune di
.....e di avere preso atto delle condizioni previste nel presente
«Programma degli INTERVENTI per la RIQUALIFICAZIONE e la VALORIZZAZIONE INTEGRATA degli EDIFICI PUBBLICI e di PARTICOLARE PREGIO STORICO, ARTISTICO e SOCIALE – dello ARREDO URBANO – del NAVIGLIO GRANDE. CRITERI e MODALITÀ per l'ACCESSO ai CONTRIBU-TI», ivi compresa la destinazione dell'opera alle finalità per cui è stato richiesto il contributo e la disponibilità con risorse proprie per la copertura della parte non coperta da contributo regionale.

In fede

(1) Indicare l'attività prevalente (5.2.6) e le eventuali altre attività comprese nel progetto (10.1.7 e/o 10.1.8).

(2) Indicare la denominazione dell'ente o del soggetto richiedente il contributo regionale.

(3) Indicare l'atto in base al quale il legale rappresentante dell'ente è facoltizzato a richiedere il contributo regionale e, nel caso, l'organo che ha emesso tale atto.

Allegato 2: modello di stato avanzamento del progetto**RAPPORTO SULLO STATO D'AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**DATA DI RIFERIMENTO **1. DATI GENERALI**1.1 codice dell'intervento 1.2 titolo dell'intervento
.....1.3 soggetto destinatario del finanziamento
.....**2. FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO**2.1 importo totale del progetto (milioni)
di cui a base d'asta **3. STATO DI ATTUZIONE DEL PROGETTO**3.1 data del primo verbale di consegna dei lavori 3.2 proroghe concesse sì no
indicare le motivazioni
.....3.3 data stimata per l'effettiva ultimazione dei lavori

3.4 importi contabilizzati da stati di avanzamento o altre spese emessi entro la data di riferimento:

- importo lavori (milioni) - somme a disposizione (milioni) - totale (milioni) 3.5 avanzamento del progetto % **4. ULTIMAZIONE LAVORI E COLLAUDO**4.1 data del certificato di ultimazione dei lavori 4.2 data verbale di collaudo tecnico-amministrativo
o del certificato di regolare esecuzione **5. ANNOTAZIONI**.....
.....
.....
.....
.....

....., il

Compilato da

Cognome e Nome

Qualifica

Firma

3. Denominazione dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

a) costo complessivo dell'intervento da realizzare:

di cui a base d'asta:

a1) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità
del progetto strategico 10.1 7:

1 di cui per edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico,
artistico e sociale:

2 di cui per municipio e sua messa in sicurezza:

3 di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

a2) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità
del progetto strategico 10.1 8:

• di cui per l'arredo urbano:

• di cui per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

a3) contributo richiesto alla Regione:

(nella misura massima del 30 o del 40% dell'importo a base d'asta):

c) altri finanziamenti:

(per la presente iniziativa è obbligatorio disporre di un cofinanziamento:

indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

.....

6. Tipologia dell'intervento:

A) Manutenzione straordinaria Restauro

C) Ristrutturazione edilizia Ristrutturazione urbanistica

(definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

8. Inquadramento dell'intervento:**a) stato di progettazione:**

(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

.....

organo che ha approvato il progetto:

(comune competente)

dati di approvazione del progetto:

(estremi della deliberazione comunale di approvazione del progetto)

b) Vincoli urbanistici:

(indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei contributi concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi).

il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

il progetto NON è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

c) Vincoli ambientali (ex lege 1497/1939 e lege 431/1985):

(indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso di loro già avvenuta acquisizione allegare le stesse. Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni).

i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti

i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti in sede di Conferenza di Servizi

non sussistono vincoli ambientali

d) Ulteriori vincoli:

(indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso).

.....

.....

-
.....
.....
- e) Integrazione funzionale diretta con altri progetti strategici:
(indicare se vi è integrazione funzionale con il progetto strategico 10.1.8)
-

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:

- 1) Studio di fattibilità e progetto.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto.
- 4) Certificato di conformità urbanistica o di destinazione.
- 5) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
 - di essere proprietario del bene;
 - di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte.
- 6) Impegnativa (da sottoscrivere con firma autentica):
 - a non alienare la proprietà del bene immobile o di parte di esso e/o delle relative pertinenze, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*, a partire dalla ultimazione dei lavori effettuati con il presente bando. L'alienazione è possibile nell'osservanza dei vincoli esistenti;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;
 - a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*. Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 7) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

3. Denominazione dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

.....

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

a1) costo complessivo dell'intervento da realizzare:

di cui a base d'asta:

di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

a2) contributo richiesto alla Regione:

(nella misura massima dell'80% dell'importo a base d'asta):

c) altri finanziamenti:

(per la presente iniziativa è obbligatorio disporre di un cofinanziamento:
indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

.....

6. Tipologia dell'intervento:

A) Manutenzione straordinaria Restauro

C) Ristrutturazione edilizia Ristrutturazione urbanistica
(definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Inquadramento dell'intervento:

a) stato di progettazione:

(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

.....

organo che ha approvato il progetto:
(comune competente)

dati di approvazione del progetto:

.....

8. Eventuali vincoli

(indicare gli eventuali vincoli apposti sull'edificio)

.....

Elenco dei documenti a corredo della domanda:**1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:**

- 1) Studio di fattibilità e progetto.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento di assenso al finanziamento da parte dell'autorità religiosa.
- 4) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
 - di essere proprietario del bene;
 - di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 5) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

3. Denominazione dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

a) costo complessivo dell'intervento da realizzare:

di cui a base d'asta:

a1) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità
del progetto strategico 10.1.8:

• di cui per l'arredo urbano:

• di cui per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

a2) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità
del progetto strategico 10.1.7:

• di cui per edifici di interesse pubblico e di particolare pregio
storico, artistico e sociale:

• di cui per municipio e sua messa in sicurezza:

• di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

a3) contributo richiesto alla Regione:

(nella misura massima del 30 o del 40% dell'importo a base d'asta):

b) altri finanziamenti:

(per la presente iniziativa è obbligatorio disporre di un cofinanziamento:

indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

.....

6. Tipologia dell'intervento:

A) Manutenzione straordinaria Restauro

C) Ristrutturazione edilizia Ristrutturazione urbanistica

(definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

.....

8. Inquadramento dell'intervento:**a) Stato di progettazione:**

(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

.....

organo che ha approvato il progetto:
(comune competente)

dati di approvazione del progetto:
(estremi della deliberazione comunale di approvazione del progetto)

b) Vincoli urbanistici:

(indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei contributi concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi).

- il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.
- il progetto NON è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

c) Vincoli ambientali (*ex lege* 1497/1939 e *lege* 431/1985):

(indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso di loro già avvenuta acquisizione allegare le stesse. Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni).

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti in sede di Conferenza di Servizi
- non sussistono vincoli ambientali

d) Ulteriori vincoli:

(indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso).

.....

- e) Integrazione funzionale diretta con altri progetti strategici:
(indicare se vi è integrazione funzionale con il progetto strategico 10.1.7)
-

Elenco dei documenti a corredo della domanda:

1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:

- 1) Studio di fattibilità e progetto.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto.
- 4) Certificato di conformità urbanistica o di destinazione.
- 5) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
 - di essere proprietario del bene;
 - di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte.
- 6) Impegnativa (da sottoscrivere con firma autentica):
 - a non alienare la proprietà del bene immobile e/o delle aree di pertinenza, o di parte di esso, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*, a partire dalla ultimazione dei lavori effettuati con il presente bando. L'alienazione è possibile nell'osservanza dei vincoli esistenti;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;
 - a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*.

Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 7) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

4. Ubicazione dell'intervento:

(Indicare il nome del comune nel quale è previsto l'intervento)

.....

.....

.....

5. Spesa per l'intervento (in milioni):

- a) costo complessivo dell'intervento da realizzare:
- (spese tecniche, espropri, altro)
- di cui a base d'asta:

L'intervento in argomento trova copertura finanziaria all'interno delle risorse stanziare per le seguenti finalità:

- a1) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1 7:

1. di cui per edifici di interesse pubblico e di particolare pregio storico, artistico e sociale:

2. di cui per municipio e sua messa in sicurezza:

3. di cui per eliminazione delle barriere architettoniche:

- a2) costo dei lavori a base d'asta rientranti nelle finalità del progetto strategico 10.1 8:

• di cui per l'arredo urbano:

• di cui per l'eliminazione delle barriere architettoniche:

- a3) contributo richiesto alla Regione:
- (nella misura massima del 30 o del 40% dell'importo a base d'asta):

Si richiede che per l'intervento in argomento venga individuata copertura finanziaria per le seguenti finalità:

(per detti interventi dovrà anche essere fatta apposita domanda di finanziamento alle Direzioni Generali di riferimento nei tempi e modi stabiliti dai relativi bandi o delibere di finanziamento)

- b1) norme per il finanziamento della mobilità ciclistica ai sensi l. 366/98:

b2) itinerari ciclabili, parcheggi attrezzati e punti di noleggio ai sensi l.r. 65/89 fino al 50% della spesa ammissibile (attualmente non finanziata):

b3) parcheggi coperti e punti di noleggio ai sensi l.r. 38/92 fino al 70% della spesa ammissibile (attualmente non finanziata):

b4) interventi in materia di viabilità minore l.r. 39/82:

b5) adeguamento strutture agrarie ai sensi della l.r. 30 novembre 1991 n. 31:

b6) mantenimento dei prati marcioi (contributi erogati dagli Enti Parco):

.....

b7) interventi agrituristici (ai sensi della l.r. 31 gennaio 1992 n. 3):

.....

b8) interventi di riqualificazione delle aree dismesse:

.....

b9) interventi di disinquinamento delle acque (l.r. 23/84):

.....

b10) Altri (specificare) (ai sensi)

.....

c) finanziamenti propri:

(per la presente iniziativa è obbligatorio disporre di un cofinanziamento:

indicare la fonte delle altre risorse disponibili mediante adeguata documentazione).

.....

6. Tipologia dell'intervento:

A) Manutenzione straordinaria Restauro

C) Ristrutturazione edilizia Ristrutturazione urbanistica

(definizioni dell'articolo 31 legge 5 agosto 1978, n. 457)

7. Destinazione d'uso attuale e destinazione d'uso prevista a seguito dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

8. Notizie sulle problematiche progettuali dell'intervento:

a) stato di progettazione:

(indicare se il progetto è qualificabile come preliminare, definitivo o esecutivo)

organo che ha approvato il progetto:

(comune competente per territorio o «capofila»)

dati di approvazione del progetto:

(estremi della deliberazione comunale di approvazione del progetto)

b) Vincoli urbanistici:

(indicare se l'intervento proposto è conforme o meno alla strumentazione urbanistica. La conferma dei contributi concessi ad interventi non conformi agli strumenti urbanistici è comunque condizionata all'adeguamento degli stessi).

il progetto è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

il progetto NON è conforme alle previsioni della pianificazione o programmazione comunale urbanistica vigente.

c) Vincoli ambientali (*ex lege* 1497/1939 e *lege* 431/1985):

(indicare se sussistono vincoli ambientali e, nel caso sussistano, se sono state acquisite le relative autorizzazioni. Nel caso di loro già avvenuta acquisizione allegare le stesse. Anche in questo caso la conferma dei contributi concessi sarà condizionata all'acquisizione delle relative autorizzazioni).

- i relativi pareri/autorizzazioni sono già stati acquisiti
- i relativi pareri/autorizzazioni saranno acquisiti in sede di Conferenza di Servizi
- non sussistono vincoli ambientali

d) Ulteriori vincoli:

(indicare gli ulteriori vincoli che condizionano la realizzazione dell'intervento e ne determinano la fattibilità e le caratteristiche progettuali. Nel caso le relative autorizzazioni fossero già acquisite, allegare le stesse. La conferma dei contributi è comunque sempre condizionata all'acquisizione delle autorizzazioni del caso).

.....

.....

e) Integrazione funzionale diretta con altri progetti strategici:

(indicare se vi è integrazione funzionale con i progetti strategici 10.1.7 e 10.1.8)

.....

.....

Elenco dei documenti a corredo della domanda:**1. Alla domanda di contributo regionale, a pena di esclusione, devono essere allegati:**

- 1) Studio di fattibilità e progetto preliminare.
- 2) Preventivo di spesa.
- 3) Provvedimento comunale di approvazione del progetto.
- 4) Certificato di conformità urbanistica o di destinazione.
- 5) Dichiarazione (da sottoscrivere con firma autentica):
- di avere la disponibilità della quota parte delle risorse finanziarie complementari al contributo regionale, indicandone l'entità e la fonte.
- 6) Impegnativa (da sottoscrivere con firma autentica):
- a non trasferire la proprietà del bene immobile e/o delle aree di pertinenza, o di parte di esso, *secondo i tempi e le modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo approvato con provvedimento del comune*, a partire dall'ultimazione dei lavori. L'alienazione è possibile nell'osservanza dei vincoli esistenti;
 - a garantirne la corretta manutenzione e gestione;
 - a garantire, per i beni immobili privati e/o per le relative pertinenze, destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità, *secondo tempi e modalità stabiliti in apposito atto d'obbligo da approvarsi con provvedimento del comune*. Qualora la destinazione d'uso pubblico o pubblica accessibilità sia già in essere, l'atto d'obbligo è sostituito dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del soggetto beneficiario, del mantenimento dell'attuale stato di fatto.

2. Alla presentazione del progetto esecutivo devono essere presentati, a pena di decadenza dal beneficio promesso:

- 7) Nulla-osta *ex lege* 1 giugno 1939, n. 1089 e/o *ex lege* 29 giugno 1939, n. 1497.

Allegato 7

SCHEMA DI APPROVAZIONE DEL COMUNE «PROGRAMMA COMUNALE UNICO» O «PROGRAMMA ASSOCIATIVO UNICO»

Viste le domande di contributo regionale ai sensi del bando pubblicato sul BURL n. 25 – 2° Suppl. Straord. del 24 giugno 1999 «Programma degli interventi per la riqualificazione e la valorizzazione integrata degli edifici pubblici e di particolare pregio storico, artistico e sociale – dell'arredo urbano – del Naviglio Grande, relative agli interventi di seguito indicati e sulle quali l'amministrazione comunale è chiamata, ai sensi del citato bando, ad esprimere il proprio parere, prima dell'inoltro delle stesse alla Regione;

DELIBERA

di approvare i progetti presentati, attinenti interventi nel territorio comunale di (1) così come indicato nell'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente delibera.

<i>Ente proponente</i>	<i>Codice e descrizione progetto</i>	<i>Costo intervento (in milioni)</i>	<i>Contributo regionale richiesto (in milioni)</i>	<i>Progetto strategico a cui si riferiscono le attività principali del progetto</i>
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				

(1) Nel caso di associazione fra comuni, il comune «capofila» indica i singoli comuni su cui insistono gli interventi.